

Morbegno, 14 aprile 2017 | CRONACA | CULTURA

Quando la Riserva Naturale Pian di Spagna diventa palestra educativa

di **Dolores Bertolini**

Natura ma anche giornata ecologica per trenta ragazzi dell'Istituto Superiore Enaip di Morbegno i quali si sono immersi nella Riserva apprendendo e lavorando



Sono stati trenta i ragazzi delle classi seconde e terze dell'istituto Superiore Enaip di Morbegno, che reentamente hanno raggiunto la Riserva Naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola per una giornata nella natura accompagnati dalle guide del Parco naturalistico e con il supporto dei loro insegnanti. Il progetto di educazione ambientale è stato ampio e articolato e ha saputo coniugare aspetti formativi, sull'ecosistema e sugli habitat presenti della Riserva Naturale orientata del Pian di Spagna e con momenti di lavoro sul territorio.

I ragazzi hanno raggiunto di prima mattina il borgo di Dascio, affacciato sul corso del fiume Mera, che offre uno dei più significativi esempi di habitat acquatico e terricolo del territorio ricadente nella Riserva, con una ricchissima presenza di avifauna di passo e stanziale.

Suddivisi in due gruppi, uno ha visitato il centro storico mentre l'altro è salito al Sasso di Dascio, a circa 300 metri di altitudine, imboccando il sentiero attraverso il bosco che si ricongiunge al tracciato dell'Antica Strada Regina. Al Sasso di Dascio, punto panoramico d'eccellenza e di interesse, i ragazzi hanno potuto vedere dall'alto il paesaggio della Riserva, l'imbocco della Valchiavenna con il Lago di Mezzola e l'imbocco della Valtellina, l'esteso canneto e gli habitat ricchi e diversificati.

I ragazzi oltre alla visita hanno anche dato un contributo molto importante al territorio. Infatti il programma della giornata ha incluso una massiccia attività di pulizia dai rifiuti abbandonati lungo le sponde del fiume Mera. I ragazzi muniti di guanti e robusti sacchi neri hanno raccolto bottiglie, sacchi dell'immondizia, cartacce e plastica. Hanno riordinato le ramaglie lasciate lungo le sponde e pulito i prati circostanti senza arrecare alcun danno ai nidi e all'avifauna presente in numerosi esemplari.

Dunque una mattinata culturale, ma anche educativa e pratica, quella degli studenti, che hanno pure condiviso un'esperienza con gli operatori della Riserva e del Comune di Sorico presenti, oltre che con alcune guardie ecologiche volontarie.

Dopo la pausa pranzo, il pomeriggio è trascorso presso il Centro Didattico di Cascina Poncetta, raggiunto dopo una passeggiata nel cuore della Riserva. La località Poncetta è la zona di maggior pregio dal punto di vista naturalistico e ne racchiude le caratteristiche peculiari: vasti canneti, cariceti, prati allagati, stagni permanenti e pozze temporanee. Un vero paradiso per gli anfibi e per gli uccelli che proprio qui in queste aree umide trovano le condizioni ideali per vivere e riprodursi.

Anche qui la preziosa collaborazione dei ragazzi è stata determinante: una pulizia delle sponde dei corsi d'acqua e degli stagni hanno ridato immagine a tutta l'area. «È stato molto bello avere i ragazzi ospiti alla Riserva: vederli con entusiasmo al lavoro e attenti alle spiegazioni. Auspichiamo di averli di nuovo per un'altra giornata e rinnoviamo l'invito», così si è espressa la responsabile dell'Educazione Ambientale del parco, la quale ha anche ricordato che gli istituti Comprensivi possono prevedere nel Piano dell'Offerta Formativa la visita alla Riserva. L'Ufficio di Educazione Ambientale è ben lieto infatti di preparare singoli progetti rispondenti alle esigenze di formazione degli alunni di ogni ordine e grado.

■